

La Ferrovia della Venosta un volano per l'economia

Uno studio Ire ha analizzato gli effetti del ripristino della linea Merano-Malles. A beneficiarne è stato soprattutto il turismo. E la popolazione rimane in valle

► BOLZANO

Ne ha beneficiato il turismo, soprattutto. In maniera minore altri settori dell'economia. Nello stesso tempo, ha svolto funzione di antidoto allo spopolamento della valle. Questi alcuni degli effetti più significativi del ripristino della ferrovia della Venosta, compiuto dodici anni fa. Così affermano i risultati di uno studio dell'Ire, l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano, commissionato dalla Sta e presentato ieri.

Gli esiti dello studio hanno spinto il governatore Arno Kompatscher a definire quella delle ferrovie venostane, rimessa in servizio nel maggio del 2005, una «storia di successo. L'investimento di 120 milioni ha portato risultati positivi. Il treno mette a bilancio oltre due milioni di passeggeri l'anno fra pendolari, turisti e studenti». «I ritorni per la popolazione sono evidenti - gli ha fatto eco Michl Ebner - e la popolazione può restare a vivere in valle. Riflessi notevoli anche sul turismo, in un'ottica di sostenibilità ambientale».

Sono in terreno positivo gli indicatori socioeconomici, come il tasso di disoccupazione, e il numero di pernottamenti. È stato Georg Lun, direttore dell'Ire, a presentare lo studio: secondo le stime degli esperti, la ferrovia ha ravvivato l'economia turistica della valle e ha contribuito a una migliore offerta di mobilità per gli ospiti in vacanza, che sempre più or-



Florian Mussner, Michl Ebner, Arno Kompatscher e Georg Lun alla presentazione dello studio Ire

ganizzano il loro soggiorno rinunciando all'automobile per combinare tra loro diverse destinazioni e i mezzi di trasporto treno-bus-bici. Con il ripristino della ferrovia, la Venosta ha registrato un considerevole incremento del turismo gior-

naliero e anche del cicloturismo. Secondo gli intervistati - 27 responsabili decisionali ed esperti del bacino d'utenza della ferrovia - i vantaggi derivanti dalla presenza del treno sarebbero invece meno tangibili per le imprese che non operano nel comparto del tur-

quanto alla popolazione locale, i benefici del treno sono soprattutto ambientali e di risparmio di tempo e denaro. Utilizzare la ferrovia rappresenta, secondo le persone coinvolte nel sondaggio, l'unico collegamento non congestionato per Merano e verso Bolzano. E così la ferrovia è divenuta un fattore indispensabile per chi si reca verso i maggiori centri altoatesini per lavoro e per studio, ma anche per gli anziani.

Si guarda anche avanti: viene valutata positivamente l'opportunità di nuovi collegamenti verso l'Austria e verso la Svizzera. Consentirebbero di cambiare l'immagine di "valle laterale", o senza sbocco. E pure sull'elettrificazione della linea, ormai in rampa di lancio, le opinioni sono rosee.